

(I lavori iniziano alle ore 14.36 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 105 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Sospensione affidamento novennale della fornitura di integrazione, standardizzazione ed aggiornamento tecnologico dei sistemi medtrak/trakcare in uso presso l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino - importo complessivo euro 25.254.000,00 - IVA compresa"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 105, presentata dal Consigliere Bono, che ha la parola per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Nelle premesse ho ricostruito la storia molto complicata dell'affidamento al nostro settore informatico *in house* - il CSI (Consorzio Informatico) - dell'informatizzazione in sanità.

Ricordo che negli anni precedenti c'era stata una volontà, esplicita in un disegno di legge che poi non ha trovato uno sbocco in Aula, di spezzettare il CSI, lasciando solo una testa progettuale e affidando ai privati tutta la parte esterna, in quanto generalmente si dice che il CSI è pletorico di personale (1.300 dipendenti).

Il problema, però, è soprattutto che non sono mai state affidate, al di là delle funzioni già esistenti, delle commesse certe e sicure, soprattutto in tema di sanità. La sanità, infatti, potrebbe rappresentare una parte corrente sicura al CSI e si avrebbe, in questo modo, un utilizzo efficace ed efficiente nel nostro Consorzio Informatico *in house*, ottenendo risultati positivi sulla gestione informatica delle nostre ASL.

Nella scorsa legislatura abbiamo approvato una legge, la 20/2013, "*Ulteriori modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18 (Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale)*", che dava mandato alla Giunta di individuare l'organismo che doveva occuparsi di informatica in sanità. Inoltre, con la deliberazione della Giunta regionale del 2 aprile 2014 è stato individuato il CSI come ente che doveva occuparsi di questa precisa funzione.

Precedentemente - il 21 gennaio 2014 - il Direttore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino prevedeva, con una delibera, l'affidamento della fornitura di integrazione, standardizzazione e aggiornamento tecnologico dei sistemi medtrak/trakcare in uso presso l'Azienda Ospedaliera della Città della Salute e della Scienza di Torino, per l'importo citato nell'oggetto: più di 25 milioni di euro.

Pochi giorni fa abbiamo letto sui giornali quest'informazione, poiché si parlava, in toni trionfalistici, dell'accorpamento dei sistemi informatici tra le varie realtà dell'Azienda Ospedaliera delle Molinette, tramite l'adozione di un software unico entro 30 mesi.

Ci siamo chiesti se quella deliberazione sia stata valutata dalla nuova Giunta, in contraddizione con la delibera dell'aprile 2014 e la legge regionale, e pertanto se ci siano gli estremi per attivarsi affinché ci possa essere un coordinamento di tutte le ASO (non solo una), per evitare di sprecare nuovi soldi e quindi avere un unico software che gestisca tutte le partite informatiche della sanità regionale. Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta, per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Premesso che concordo sulle considerazioni iniziali, perché è la giusta ricostruzione di quanto è accaduto in passato, cioè decisioni assunte da parte della Regione nei confronti dei direttori per evitare che ci fosse uno "spezzatino", riguardo al sistema informatico. La risposta, pertanto, era quella logica, riguardante gli atti che qui vengono richiamati. Questo - ahimè - di fatto non è capitato e io non posso che registrarlo evitando di fare riferimenti al passato, così come oggi il Presidente Chiamparino ci ha spiegato.

Venendo alla questione puntuale e precisa, anch'io, quando ho letto sul giornale (mi pare *la Repubblica*) di questo nuovo sistema adottato nell'Azienda Sanitaria Città della Salute, sono rimasto preoccupato e mi sono premurato di sentire immediatamente il Direttore Generale dell'Azienda, per capire come, nonostante le precise indicazioni che avevamo fornito, fosse stata fatta una scelta in senso contrario.

Mi è stato spiegato - e qui ho le informazioni puntuali che mi ha fornito il Direttore Generale Zanetta - com'è la situazione, che in parte è contenuta anche nell'interrogazione, poiché viene citata la delibera del 25 gennaio 2014.

Tale delibera nasce da un'iniziativa della precedente amministrazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria. Si ricorda che fu fatta richiesta di parere in relazione al progetto in oggetto - del 10 luglio 2013 - quindi, nonostante le indicazioni generali, che vengono date nei comportamenti, fu dato un parere al progetto da parte dell'Assessorato, un parere dell'ingegner Fregonara Medici quale responsabile del Settore Servizi Informativi e dal Direttore Generale di allora, Morgagni.

Con lettera del 3/9/2013, a firma dell'ingegner Fregonara Medici (sempre responsabile dei Servizi Informativi della Regione), avente ad oggetto "Parere su progetto di unificazione", l'Azienda ha ricevuto il parere positivo alla sua attuazione in relazione agli aspetti tecnici e tecnologici del progetto, coerenti con le previsioni del sistema integrato regionale di sanità elettronica, come si legge nella nota stessa.

Pertanto, non posso che constatare due posizioni: una, di tipo politico generale e l'altra, invece, puntuale su quel dato, perché c'è un parere positivo.

La nuova Direzione (quella attuale) sin dal suo insediamento (che è dell'aprile 2014) ha preso in mano le fila del discorso, ricontrattando la suddetta fornitura, che era di nove anni, a condizioni vantaggiose rispetto agli accordi iniziali. Infatti, si precisa che l'accordo vale per i prossimi cinque anni.

Il nuovo Direttore ha ricontrattato tutto (il contratto era già stato siglato, la delibera era stata assunta) e ha ridotto l'accordo per i prossimi cinque anni e non nove, come era stato concordato inizialmente, e ad una cifra in proporzioni (così mi dice il Direttore) più conveniente rispetto al passato.

Si sottolinea, inoltre, come la cifra (sempre su ciò che mi fa sapere il Direttore) sia significativamente concorrenziale per il prodotto garantito aggiornato, perché c'è la

sostituzione in toto dell'applicativo informatico in essere nei tre Presidi ospedalieri, per un totale di circa 11 mila dipendenti (6.000 stazioni di lavoro), con copertura totale dei reparti, che avrebbe comportato ben altre spese, impegni, ecc.

Pertanto, secondo le informazioni, il nuovo accordo garantisce altresì risparmi sulla manutenzione ordinaria dell'intero sistema informativo aziendale e una quota inferiore rispetto a quella in essere fin dal 2014 (10% in meno).

In seguito, la comunicazione riporta altre informazioni, ma la situazione è quella che vi ho raccontato: delibera, fatta a suo tempo, e assegnazione.

Il nuovo Direttore ha ridotto la durata del contratto, portandolo a cinque anni e ha ricontrattato. Anch'io non posso che constatare che c'è stata una contraddizione tra le cose dette (quando si parlava di CSI) e i comportamenti concreti, ma (non per giustificare il direttore precedente) c'è un'approvazione di quel percorso da parte del Direttore della sanità della Regione Piemonte.

OMISSIS

*(Alle ore 15.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)